



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 29-11-2019

OGGETTO

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 31/10/2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 19:25 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Ing. Giuseppe Spagnuolo in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott. Beniamino Iorio.

Intervengono:

Nazzaro Anna	A	Del Mauro Massimiliano	P
Moschella Vincenzo	P	Antonacci Salvatore	P
Palladino Nunzia	P	De Venezia Anna	P
Urciuoli Stefania	P	Spagnuolo Paolo	P
Musto Mirko	P	Mazzariello Francesco	P
Pesca Costantino	P	Landi Domenico	A
Gambale Antonella	P	Picariello Maria	P
De Vinco Giuliana	P	Scioscia Fabiola	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: 15

ASSENTI: Conss. Nazzaro, Landi)

Il Sindaco – Presidente dà lettura dell'argomento previsto al punto n. 1 dell'O.D.G. avente ad oggetto: “Lettura e approvazione verbali della seduta del 31/10/2019 dal n. 27 al n. 34”.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Sindaco - Presidente, così come risulta dalla registrazione audio contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal resoconto integrale della seduta in data odierna che qui si intende integralmente riportato;

Visti i verbali delle sedute del 31/10/2019 dal n. 27 al n. 34;

Con voti favorevoli 11, contrari 4 (Conss. Spagnuolo Paolo, Mazzariello, Scioscia e Picariello)

DELIBERA

Di Approvare i verbali delle sedute del 31/10/2019 dal n. 27 al n. 34;

Di approvare l'allegato resoconto integrale della seduta Consiglio Comunale di Atripalda del 31/10/2019.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Ing. Giuseppe Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 23-12-2019

Dal Municipio, li 23-12-2019

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Dopo il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 23-12-2019

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio

**RESOCONTO INTEGRALE SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DI ATRIPALDA DEL 31 OTTOBRE 2019.**

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 19,15.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 15.

ASSENTI: N. 2 (Consiglieri Moschella e Picariello).

CONSIGLIERE DEL MAURO: Sindaco, chiedo la parola preliminarmente. Credo sia giusto che questo Consiglio Comunale, almeno in modo informale, esprima solidarietà al dottor Enzo D'Onofrio, protagonista in queste ore, coordinatore di una massiccia operazione che sta vedendo impegnate le Forze dell'ordine e la Magistratura in un'operazione che tende a tutelare il nostro territorio, e probabilmente un'operazione per portata mai registrata prima in questa provincia. Il dottore D'Onofrio è stato il destinatario di minacce alquanto importanti e ritengo che anche il Consiglio Comunale di Atripalda, così come le altre istituzioni, debba in questo momento esprimere solidarietà al dottore D'Onofrio, che sicuramente andrà avanti con la caparbietà che tutti gli riconoscono, e sicuramente porterà a casa un grosso risultato per la nostra provincia.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Buonasera a tutti. Innanzitutto, a nome del gruppo consiliare Noi Atripalda ci associamo alla manifestazione di solidarietà nei confronti del vice procuratore D'Onofrio. In verità, l'operazione in corso è coordinata dalla DDA. Quindi, diciamo, siamo su un livello istituzionale diverso. Ma in ogni caso stiamo parlando di un Magistrato che è proveniente dall'Antimafia. Ha molta esperienza in materia di criminalità organizzata e, quindi, rappresenta per questa provincia un ottimo punto di riferimento, e un argine sicuramente alla criminalità organizzata. Quindi, piena solidarietà. E soprattutto un invito a proseguire il lavoro come è stato svolto sino ad ora, senza alcun timore, perché è fondamentale per l'intera provincia. Grazie.

SINDACO-PRESIDENTE: Bene. Credo che i due capigruppo rappresentino la volontà dell'intero Consiglio Comunale. Mi associo anche io come Sindaco. La solidarietà è di tutto il Consiglio Comunale. L'attenzione verso questa vicenda rimane alta. Ma è importante che le istituzioni si esprimano in maniera chiara, in maniera aperta. La solidarietà alle Forze dell'ordine, e in questo caso anche alla Procura ed agli investigatori, alla Magistratura che operano per la tutela dell'ordine pubblico in generale e del nostro benessere. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

I Punto all'O.d.g.

**LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE DEL 06/08/2019
(DAL N. 22 AL N. 26).**

SINDACO-PRESIDENTE: Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 15.

FAVOREVOLI: 10.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 5.

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.



II Punto all'O.d.g.

DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE.

SINDACO-PRESIDENTE: Lascio la parola al delegato all'ambiente consigliere Pesca per la relazione introduttiva.

CONSIGLIERE PESCA: Buonasera a tutti. Come sapete, siamo stati sollecitati come Consiglio Comunale dall'Associazione Idea Atripalda che ha accolto con favore la proposta dei ragazzi del Movimento Friday for future, ispirati dall'attivismo di questa ragazza, Greta Thunberg, rispetto a quelli che sono i cambiamenti climatici. Il documento, sostanzialmente, riporta fedelmente quello che è stato approvato già in diversi Consigli Comunali. Ne abbiamo discusso già ampiamente in un'assemblea pubblica, dove erano presenti sia esponenti della minoranza che il Sindaco, anche esponenti della maggioranza, compreso il sottoscritto. È un atto dovuto per noi. Anche perché non rappresenta soltanto una dichiarazione di valore, perché, in effetti, rispetto ai cambiamenti climatici un singolo comune come Atripalda può fare ben poco. Però sentirci parte del mondo, e adottare quest'atto come Consiglio Comunale, così come stanno facendo altri Consigli Comunali, in qualche modo potrebbe sensibilizzare anche quelli che sono gli enti sovracomunali, in particolar modo lo Stato, per adoperare misure idonee per contrastare i cambiamenti climatici attraverso supporti scientifici. In qualche modo ci consente, soprattutto, di poter apporre al centro dell'attenzione questo tema che, devo dire la verità, il più delle volte passa nell'indifferenza generale, forse, anche delle istituzioni stesse. Voglio cogliere anche l'occasione per stigmatizzare quello che è avvenuto negli ultimi tempi. Il Comune con altre associazioni ha voluto piantare degli alberi a Piazzetta degli Artisti per sensibilizzare la città rispetto a queste tematiche, in virtù di quello che sta succedendo nel mondo: gli incendi che ci sono stati in Amazzonia e anche quelli che ci sono stati in Siberia. È una iniziativa che abbiamo adottato per due volte, e per due volte abbiamo visto distrutto quello che abbiamo piantato. Questo denota una forma, non dico nemmeno di inciviltà, ma di totale indifferenza. Di indifferenza, perché chi non rispetta in qualche modo quello che è il bene pubblico, lede qualcosa che appartiene anche a sé. E questa indifferenza di certo non fa bene al nostro territorio. Quindi, oggi vogliamo anche cogliere l'occasione per porre in essere una serie di misure, non solo aumentando quelli che sono i controlli, ma fare una battaglia culturale su questo tema, promuovendo vere e proprie campagne di sensibilizzazione. Come già siamo rimasti d'accordo anche con il Piano di zona, regaleremo delle borracce di alluminio nelle scuole, così come si sta facendo anche in altri Comuni, per incentivare le persone ad usare meno la plastica. Uno dei



problemi del nuovo secolo. Ma soprattutto anche altri tipi di attività per le quali in qualche modo non deve sentirsi solo protagonista il comune, ma tutte le istituzioni. La scuola, e anche l'istituzione famiglia a questo punto. Perché non si può immaginare di sensibilizzare un ragazzo senza la giusta collaborazione tra mondo associativo, mondo scolastico e famiglia. Penso che oggi per noi questo sia un momento importante. E non ho dubbi sul fatto che questa proposta venga adottata all'unanimità, così come già è stata ampiamente discusso nella scorsa assemblea.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Buonasera. Pienamente d'accordo sull'iniziativa delle associazioni, di Libera e tutte le altre associazioni che sono intervenuti su questo tema, e non solo. La cosa che sottolineavo nella delibera, se voi leggete i punti 1, 2, 3, 4 e 5, riuscite a capire poco o nulla. Sarà una mia mancanza nel comprendere quello che viene scritto, ma praticamente c'è scritto tanto di niente. Allora, l'argomento ovviamente interessa tantissimo tutti. Si fa con gesti concreti, si agisce in maniera da fare degli esempi. Immaginando che si inizia dall'Amministrazione Comunale, si inizia da noi. E questo è il primo passo che bisognerebbe fare se noi vogliamo adottare questo programma, che è ambizioso e ne sono lieto. Quindi, immagino sicuramente noi lo approveremo, ma ci tengo a sottolineare queste piccole, come dire, mancanze. Io mi sarei aspettato 50 pagine su questi 5 punti, con delle descrizioni chiare su che cosa si intende fare. Quello che normalmente fate abitualmente quando scrivete altre cose. Su questi 5 punti mi sarei aspettato 50 pagine. Grazie.

CONSIGLIERE PESCA: Innanzitutto, ti ringraziamo per l'attenzione che poni rispetto a questo tema. Ovviamente il documento è il documento che è stato concordato sia l'associazione proponente, ma anche con gli altri colleghi del tuo gruppo consiliare. Non è un documento chiuso, è un documento aperto. L'importante è che oggi si inizia a parlarne, e che si inizia a parlarne seriamente. Ovviamente, penso, che tutti quanti noi il prossimo Consiglio Comunale ci impegneremo sicuramente per portare la nostra borraccia di alluminio, voglio dire. Non mi aspetto che me la compri il Comune, e penso che questo valga un po' per tutti. Alcune cose forse passano anche inosservate, perché noi qualche azione l'abbiamo anche posta in essere. Sia anche discutendo con altri comuni. Il famoso protocollo di intesa sugli sforamenti PM10, che qualcuno può condividere o meno. È un problema reale, però comunque c'è una volontà dei comuni e delle classi dirigenti dei vari territori nell'affrontare un problema. Ogni cosa è migliorabile. Anche in Area Vasta sicuramente discuteremo, e già stiamo discutendo di alcune misure, di adottare anche alcuni regolamenti per contrastare, per migliorare l'esistenza. Come Comune, per la verità, già nel prossimo Consiglio Comunale, porteremo anche quello che sarà il Piano di gestione forestale

rispetto al parco pubblico, che ci ha consentito anche di fare una richiesta alla Regione per la piantumazione di 3000 alberi. Quindi, non è un'azione di poco conto. Devo dire, che su questo frangente anche la delegata De Venezia ha ripreso quella che era iniziativa molto sentita dalla comunità di Atripaldese, come "Un albero per ogni nato". Io penso che comunque, a fine consiliatura, avremo un bilancio arboreo più che positivo. E di questo ne beneficerà sicuramente l'ambiente. Dopodiché, oggi è importante che si inizia a discuterne, ogni cosa è migliorabile. Non stiamo qui perché dobbiamo solo impartire lezioni e ordini, ma siamo qui per recepire anche soluzioni e consigli. Quindi ben venga.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Prima di entrare nel merito di questo punto all'ordine del giorno, mi premeva fare come gruppo consiliare una precisazione rispetto all'ordine del giorno. Intanto, siamo qui convocati per approvare il bilancio consolidato, e mi pare di ripetermi ogni Consiglio Comunale, con 30 giorni... anzi, più di 30 giorni di ritardo rispetto al termine previsto per l'approvazione dello stesso, che il 30 settembre. Non entro nel merito del bilancio, Sindaco. Solo per dire che su tutto l'ordine del giorno, c'è questa problematica. Cioè, veniamo convocati con questo notevole ritardo. Nonostante il notevole ritardo di più di 30 giorni, la documentazione, cioè gli atti dell'ordine del giorno, ci vengono messi a disposizione giusto il giorno prima. E' vero che il nostro regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale prevede che gli atti del Consiglio debbano essere posti a disposizione fino a un giorno prima. Però, questo ovviamente vale in condizione di normalità. Ma nel momento in cui si viene convocati con un mese di ritardo per l'approvazione del Consolidato, ci si aspetta che quantomeno le carte, almeno di quel punto, vengano messe a disposizione dei consiglieri con 2-3 giorni di anticipo, così da poter anche visionarle in maniera più compiuta. Poi c'è l'ordine del giorno... si vediamo che c'è stato indicato finalmente il punto su interrogazioni e mozioni... e a proposito delle interrogazioni dopo ne presenteremo una relativa a un'istanza che presentarono i cittadini di Contrada Alvanite a giugno, rivolta in primis al Sindaco, ma a tutto il Consiglio Comunale. E chiediamo che quella istanza venga posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Ma ci aspettavamo pure che rispetto alla questione scuole, quella riunione che fu organizzata in questa aula consiliare con i genitori, fosse stata oggetto di un punto all'ordine del giorno. E cioè, che il Sindaco legittimamente l'informativa che ha fatto in maniera diligente ai genitori ed alla città, la facesse attraverso il Consiglio Comunale. Perché questo, diciamo, è il luogo rappresentativo dell'intera comunità. Aprendo, eventualmente, poi il Consiglio, lo si può fare, alla partecipazione attiva della Dirigente scolastica ed, eventualmente, anche dei genitori. Vengo al punto all'ordine del giorno. Io partecipai, l'ha ricordato Costantino, col Sindaco e con

altri colleghi, come Fabiola, ed anche con altri colleghi della maggioranza, e fu un interessante confronto, perché poi si iniziarono a sviscerare un po' di questioni ambientali, e si capì pure che anche sull'ambiente, in effetti, ci sono varie teorie di pensiero, ci sono studi che non sempre sono concordanti. Ma, diciamo, è effettivamente una semplice manifestazione di intenti, ci aspettavamo che ci fosse già qualcosa di più concreto, come diceva il consigliere Mazzariello.

La questione della piantumazione degli alberi per ogni nato, è una cosa, comunque, che viene già dal passato. Non è una novità! Ci aspetteremmo, per esempio, che l'iniziativa del Bike Sharing fosse ripresa. Perché quella potrebbe essere un segnale importante, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Oggi, purtroppo, sappiamo che le bici sono in uso ai parcheggiatori. L'iniziativa delle borracce nelle scuole sarebbe stato bello che una città sensibile come Atripalda fosse arrivata prima sul punto. Quindi lamentandoci, tra virgolette, della genericità della previsione, del deliberato, però ovviamente lo votiamo. Per i principi che si evincono lo votiamo all'unanimità insieme a voi.

SINDACO-PRESIDENTE: Allora, sul punto all'ordine del giorno, io penso che si debba chiarire una cosa. Ci è stata sottoposta una proposta di deliberazione da un'associazione di giovani, Idea Atripalda, che si sta da poco costituendo e che si sta interessando, diciamo, principalmente del proprio territorio, della propria città, e anche a cercare nuove forme di protagonismo nella propria città e nel proprio ambiente. Però, in realtà, ci hanno sollecitato un deliberato che, sostanzialmente, è lo stesso che una serie di altri enti, una serie di altre associazioni hanno fatto proprio. Cioè, penso che il senso voglia proprio essere quello che lo stesso messaggio venga in qualche modo fatto proprio, non solo dall'associazionismo, non solo dalle scuole, ma anche dalle istituzioni che si rivelano più sensibili rispetto a questo argomento. Quindi, andare a mettere all'interno delle specificità del nostro territorio, significherebbe, secondo noi, stravolgere un po' quello che è il senso dell'iniziativa.

Noi abbiamo il tempo e le modalità per discutere delle nostre cose, delle nostre azioni in qualsiasi momento. E lo abbiamo già fatto tre o quattro volte in questo Consiglio Comunale, ragionando dei protocolli d'Intesa su una serie di questioni che abbiamo con gli enti sovracomunali. Però, il senso di questa iniziativa è che noi siamo tra quegli enti, tra i primi - perché in Irpinia credo che sia solo Avellino e Montoro, se non vado errato, che l'hanno fatto proprio - che aderiscono, mettono la propria volontà insieme a quella di tante altre parti di popolazione, di tante altre sensibilità che stanno contribuendo a creare un movimento globale che non riguarda certo il nostro piccolo ambiente, ma riguarda l'emergenza climatica e ambientale in riferimento a un'emergenza di tipo mondiale. Quindi, il messaggio deve, secondo

me, necessariamente mantenersi conforme quanto più possibile ad un territorio, perché in questo modo può essere poi letto su scala più ampia come numeri. Alla fine noi faremo parte di un numero di associazioni o di enti che si sono mobilitati su questa questione. Anche le premesse del deliberato, in realtà, si riferiscono alle problematiche mondiali che stanno causando l'aumento della temperatura media globale, e di tutti i danni che causeranno nel breve periodo. Soprattutto, si dice che le politiche nazionali e internazionali non sono fatte proprie da alcuni Stati, tralaltro da quelli più grandi a quelli più importanti, dal punto di vista produttivo e di emissioni, ma probabilmente quello che è stato deciso di fare è già poco rispetto a quello che andrebbe fatto. Tutto questo, nonostante sia ancora tutto da fare quello che è stato deliberato a livello di accordi internazionali.

Il senso di questo deliberato e di questo movimento che sta nascendo, è di provare ad alzare il livello di attenzione globale dell'opinione pubblica per fare in modo che questa sensibilità diventi una richiesta a chi effettivamente decide le politiche produttive, energetiche ed economiche internazionali, sapendo che la pubblica opinione ha come obiettivi quello di salvaguardare il clima e l'ambiente per il futuro. Quindi, proprio il livello di scala superiore a cui vuole arrivare il messaggio, penso che abbia fatto in modo che la proposta che ci ha sottoposti Idea Atripalda, giustamente, è grosso modo la stessa fatta proprio dagli altri comuni. Credo che in questa fase sia giusto farla propria come Consiglio Comunale con forza, quale messaggio di tipo generale.

Poi, c'è l'impegno complessivo, nel deliberato *“di approvare ogni possibile contributo all'interno delle competenze del Comune di Atripalda per contenere l'aumento della temperatura globale entro un grado e mezzo, e fissare un obiettivo riduzione a zero emissioni nette di gas per il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni 2050 insufficiente e incorrente con lo stato di emergenza climatica”*. Questa è una parte del deliberato, oltre a quell'altra di livello più generale.

Al di là di questo impegno a fare quanto possibile come contributo nel comune di Atripalda, credo che questo non sia il luogo e la sede per dettagliare meglio quello che si vuole fare, quello che si è fatto e quello che magari bisogna fare in più di quello che è stato già programmato. Invece, il deliberato, lo leggiamo così rimane anche a favore del pubblico, al di là delle premesse, alla fine dice: *“di considerare la narrativa che precede parte integrante; di approvare la dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ambientale, riconoscendo le responsabilità storiche del cambiamento climatico; di approvare ogni possibile contributo all'interno delle competenze del comune di Atripalda, per contenere l'aumento della temperatura globale entro un grado e mezzo, e fissare un obiettivo di riduzione a zero delle emissioni nette di gas climalteranti per il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica; di condividere la massima priorità al contrasto*

al cambiamento climatico garantendo le necessità di base per la sopravvivenza e la rigenerazione degli ecosistemi; di condividere che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengono implementate secondo il principio di giustizia climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione, ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali". Questa è la delibera. Dopo volevo rispondere anche ad un'altra affermazione che ha fatto il capogruppo di minoranza, però preferisco che questa delibera si chiuda con questo argomento. La mia breve replica a quanto ha detto il capogruppo, la faccio all'inizio dell'intervento successivo, che sta più nelle nostre cose e non va, magari, in giro per il mondo, come deve andare la dichiarazione di emergenza climatica.

ENTRA IL CONSIGLIERE PICARIELLO. PRESENTI 16.

CONSIGLIERE LANDI: Vorrei fare un solo intervento strettamente legato al punto all'ordine del giorno. La mia vuole essere più che altro un'esortazione ad una presa di coscienza reale. Tanto è vero che noi approveremo all'unanimità questo documento, perché serve un attimino a darci una scossa. Ma la scossa che poi deve seguire in azioni, quella che è l'attività dell'Amministrazione, è di cominciare a trovare anche delle piccole soluzioni. Perché le problematiche che viviamo sul territorio non sono da meno rispetto a questa volontà di migliorare la qualità dell'aria, e quindi di conseguenza della vita di tutti i cittadini.

Io noto che purtroppo ci sono pochissime, se non nessuna iniziativa che possa darci una mano a verificare, a dare una qualità migliore alla città. Non ci sono iniziative che cercano di abbassare il livello delle polveri sottili dovute dall'inquinamento per il traffico automobilistico. Possono essere messe in campo tante iniziative, ma ad ora, sono trascorsi due anni e mezzo, non c'è nessuna possibilità di discutere su scelte dell'amministrazione. Abbiamo il problema dei ratti che aumentano in città. Bisognerebbe trovare delle soluzioni in questo senso. Le temperature alte portano la presenza maggiore di insetti. Ed anche in questo caso nulla accade. Il traffico resta congestionato. Le situazioni restano sempre più gravi.

Non colpevolizzo l'Amministrazione per i problemi che ci sono, ma quantomeno nella volontà pratica di ricercare soluzioni praticabili che abbiano il senso della concretezza.

CONSIGLIERE PESCA: Apprezzo molto il tentativo del consigliere Landi di provare a bucare lo schermo ogni volta. Però, da chi è stato assessore prima di me, certe dichiarazioni non me le aspetto. Perché il consigliere Landi sa molto bene che la derattizzazione, disinfestazione viene

fatta regolarmente. Talaltro, dagli organi competenti, come l'ASL, e che noi sollecitiamo continuamente quando abbiamo determinati problemi. Per quanto riguarda le polveri sottili, noi abbiamo fatto un protocollo d'intesa. Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa. Non abbiamo avuto sforamenti rispetto a quel protocollo che abbiamo sottoscritto, il che non ci consentiva di poter adottare le misure che abbiamo sottoscritto in quel protocollo. Sul traffico mi preme dire che c'è massima attenzione. Uno dei problemi principali lo avevamo sostanzialmente su via Appia. E, devo dire la verità, una delle prime cose che abbiamo chiesto, quando siamo andati agli incontri in Prefettura - all'epoca ad Avellino c'era anche il sindaco Ciampi, del Movimento 5 Stelle - era quello di far mettere d'accordo i due comandanti dei rispettivi territori per regolare meglio il semaforo di via Francesco Tedesco, che era poi il problema principale, per cui si creava una maggiore congestione del traffico.

Dopodiché, nemmeno può essere sottovalutato l'operato fatto da questa Amministrazione, in particolar modo dal Sindaco, rispetto alla partecipazione anche a tavoli con enti sovra territoriali, per quanto riguarda, ad esempio, il passaggio dei treni sul ponte. Abbiamo messo in atto una serie di attività e di programmazione che ci auguriamo, quanto prima, si risolveranno nel giusto modo e sicuramente ne beneficerà la cittadinanza tutta.

CONSIGLIERE LANDI: Chiedo scusa Sindaco, sono tirato per la giacchetta, purtroppo. Come al solito noto che, probabilmente, faccio fatica nel farmi comprendere. Ma queste valutazioni molto superficiali e poco concrete che arrivano dai banchi della maggioranza sono sconcertanti. Io ho cercato di esortare ad azioni concrete. I tavoli che si fanno negli enti sovracomunali, caro Pesca, lasciano il tempo che trovano. Questo è politichese. Noi viviamo una città che vi continuiamo a dire è scollegata dall'attività di gestione. Non riuscite a comprendere che ci sono dei problemi seri, che noi vi sollecitiamo e per voi va tutto bene. A me sembra, parafrasando Totò "Ho detto tutto". Va bene così! Se per voi va bene, non ci sono problemi da risolvere. Noi vi esortiamo a fare delle riflessioni e a trovare soluzioni. Nel momento in cui voi ritenete di aver fatto e di dare risposte sufficienti alla città, la città continua a giudicare. Mi dispiace che il tempo passa e che perdiamo delle occasioni. Ma più di questo, che voglio dire, per me è sconcertante.

CONSIGLIERE PESCA: Comunque sei andato fuori traccia. Io voglio capire piuttosto che c'entrano i topi, con la dichiarazione di emergenza climatica.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO (minuto 34:45): Chiedo scusa, vorrei riportare la discussione nei binari giusti perché se non veramente non ne usciamo. Allora, la prima cosa, noi stiamo

dicendo sì a cento documenti del genere. Mille, diecimila! A tutte le associazioni Libera e altre. La questione che poneva Mimmo è leggermente diversa. Ed è semplicemente questa qui. Nel deliberato c'è una serie di punti che sono punti di indirizzo, noi immaginavamo che ci fossero delle situazioni più chiare. Faccio un esempio pratico proprio per entrare nello specifico di come questa dichiarazione andava fatta per essere più efficace. Poi, ben venga la tua proposta di accettare i consigli. Io me lo aspettavo da due anni e mezzo fa, e me lo aspettavo dal Sindaco. Sono contento di poter dare dei consigli. Sarei felice se ci coinvolgeste in un argomento così importante, qual è il benessere dei nostri nipoti. Detto questo, coinvolgere significa condividere anche quando si fanno delle scelte importanti di indirizzo.

Abbiamo la possibilità, come Amministrazione Comunale, di incidere su quelli che sono i problemi seri dell'inquinamento. I problemi seri dell'inquinamento, fino a prova contraria, oltre che farli i cittadini, e questo è un esempio quando beviamo da questa bottiglia, sono un po' di imprese, un po' di aziende, è chiaro che noi sul territorio Atripaldese abbiamo pochissime imprese. È evidente. Quindi, possiamo incidere lateralmente su quelle che sono le imprese che sono sul territorio. Ma certamente noi possiamo incidere su tutte le imprese che sono nelle zone ASI. Perché noi oggi stiamo approvando un qualcosa che interessa anche l'ASI. Quindi ritengo che noi con un impegno possiamo stabilire di trovare delle soluzioni tali che le imprese riescano a diminuire quello che è il loro impatto ambientale. Incluso la plastica. Riguardo al piantare un albero per ogni bambino, non è che facciamo molto, perché bambini non ne stanno nascendo. Quindi, dovremmo piantare non uno ma 100 alberi per ogni bambino nato.

SINDACO-PRESIDENTE: Ho ascoltato tutti i vostri interventi e credo che dovete però anche voi un poco mettervi d'accordo. E sarà difficile! Da un lato il consigliere Landi dice che i tavoli sovracomunali non servono a niente, dall'altro il consigliere Mazzariello dice che il problema è andare nell'ASI, che è al di fuori del comune di Atripalda, a dire alle aziende ASI, cercate di lavorare in una maniera diversa. Per fare questa ultima cosa, penso che dobbiamo alzarci da qua e andare sui tavoli extra sovracomunale. Cosa che stiamo facendo cosa da circa due anni e mezzo.

I consigli, se ci fossero, li sentiremmo e li valuteremo. In due anni e mezzo, l'unico consiglio che abbiamo avuto è stato quello di chiudere tutte le scuole senza conoscere quali sono le situazioni delle scuole. Ad oggi, noi questo è l'unico consiglio che abbiamo avuto dai vostri banchi. Noi ci siamo presi la responsabilità, per tornare al discorso che è stato fatto all'inizio, secondo norma e secondo le valutazioni tecniche che ci sono state date, di far andare i ragazzi nelle nostre scuole, come è stato fatto da 40 anni a questa parte. Ricevere un consiglio che è

quello di dire *“chiudiamo perché forse c'è un problema”*, premettendo, tra l'altro, in un'intervista, la questione di essere un genitore, mi sono domandato, quando ho visto quell'intervista del precedente Sindaco, se nel 2012 fosse o meno già genitore? È una domanda retorica. La risposta è ovviamente sì.

Pensavi in quel momento che le scuole di Atripalda fossero tutte antisismiche? Immagino di no. Altrimenti saresti un'analfabeta e questo non lo credo. Quindi, il problema sarebbe il grado di vulnerabilità sismica che hai scoperto nel 2017, al termine del tuo mandato. Ma se era così importante conoscere il grado di vulnerabilità sismica, perché le verifiche non le hai affidate nel 2012? Così che, il giorno dopo e con tutto il mandato davanti avresti avuto liberamente la possibilità di mettere a sicuro le scuole? Evidentemente per 5 anni hai avuto un comportamento che in natura si associa ad un animale preciso, che è lo struzzo. Cioè, quello di mettere la testa sotto la sabbia e non voler vedere come stanno le cose veramente. Perché non avresti avuto, probabilmente, il tempo e la capacità di agire. Sapendo che la sicurezza di quelle scuole non era mai messa realmente a repentaglio.

Dopo due anni e mezzo, adesso che fate i consiglieri di minoranza, da struzzi state diventando avvoltoio o gufi. Perché l'unico consiglio che ci date è quello di mettere in difficoltà le famiglie di Atripalda, immaginando che dovremmo essere noi a fare questo. Noi ci siamo presi la responsabilità su discorsi tecnici di professionisti incaricati da voi per la valutazione delle nostre scuole. Ovviamente, come si è conclusa la tua intervista, si conclude anche la mia valutazione di oggi, che è quella che attendiamo oggi nuove verifiche dei tecnici della Procura. Quindi, non capisco quale sarebbe stato il discorso, visto che tu sai tutto su quanto accaduto, quale sarebbe stata la necessità di informare voi.

L'unica informazione dovuta era alla scuola. E l'unica informazione tranquillizzante, per dire realmente ad oggi come stanno le cose, era ai genitori. E questo è quello che abbiamo fatto. Per una questione che riteniamo importantissima. Quando ci sarà una valutazione dei tecnici della Procura, la valuteremo e trarremo le conclusioni. Ad oggi noi siamo sulle valutazioni tecniche fatte dai tecnici incaricati da voi.

La conclusione di quella intervista, che ovviamente per lo stile *“ti fai una domanda e ti dai pure la risposta”* mi sembrava fatta in televisione, dove si dice *“perché non avete parlato con noi”* e poi la conclusione è *“inutile sentire chi mi dice che tiene le scuole aperte, non ho intenzione di sentirlo perché devo sentire ciò che arriva dalla Procura”*, non si capisce questa informativa che tu hai evocato al Consiglio Comunale a che cosa sarebbe servita.

Penso di aver rispettato soprattutto le famiglie di Atripalda, e la responsabilità che ci stiamo prendendo noi e i tecnici di questo Comune non campata in aria, ma rispettando le norme,

rispettando le valutazioni tecniche che noi abbiamo a nostra disposizione. Quando ci saranno elementi diversi prenderemo le decisioni diverse. In questo momento, penso che su questa situazione non abbiamo nulla da farci rimproverare neanche per non aver fatto una eventuale informativa che sarebbe stata superflua.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Vabbè, mi spiace sempre che poi si vada a guardare al passato. Ma c'è una risposta su tutto senza alcun problema. Dire che andava messo all'ordine del giorno questo punto sulle scuole è perché se tu hai avuto l'esigenza, giusta, l'ho detto prima nel mio intervento, di parlare con i genitori, sarebbe stato ancora più opportuno farlo attraverso un Consiglio Comunale. Quindi, istituzionalizzare quell'argomento, e avresti fatto la tua identica informativa, senza nessun problema.

Io sarei rimasto sulla mia personale posizione, che è quella, più che altro, di modesto avvocato, che quando sono in atto delle verifiche da parte della Procura sa che non c'è possibilità in questa fase di confronto. Devi aspettare, e poi, ovviamente, subentri instaurando un contraddittorio, anche duro, anche aspro, per carità, sostenendo le tue ragioni. Quindi avrei avuto lo stesso atteggiamento in sede di Consiglio Comunale.

Inoltre, visto che poi non c'è stata nemmeno grande partecipazione, è probabile che se la cosa fosse stata istituzionalizzata, cioè fosse stato posto il punto all'ordine del giorno e l'avresti gestito come l'hai fatto, sicuramente ci sarebbe stata, secondo me, maggiore partecipazione, perché c'era un coinvolgimento dell'intera città. Questo è evidente.

Poi mi dispiace che c'è chi, tra i banchi della maggioranza oggi, mi ha sempre sollecitato in questo senso, ad avere un maggiore spirito di ascolto, di favorire la partecipazione della città, di rispettare maggiormente il Consiglio Comunale. Abbiamo avuto tante discussioni in passato con l'amico Salvatore, mi dispiace che oggi, invece, questo non accada. Sulla questione delle scuole, dal 2012 potrei dire, come hai fatto tu, che manco un anno prima, due anni prima, 3 anni prima, erano state fatte queste verifiche. Ma non avrebbe senso.

Però, precedentemente, avevamo fatto cose concrete, e tu lo sai bene. Avevamo fatto cose concrete. Senza attendere, ed a prescindere da eventuali studi più approfonditi, noi avendo in ogni caso qualche dubbio, non fosse altro per l'età, la vetustà di quelle scuole, e per il fatto che erano state costruite con normative completamente diverse, noi dal 2012, e c'eri anche tu, abbiamo iniziato a mettere giù dei progetti preliminari. Poi, successivamente, anche alla luce di quello che poi è venuto fuori nel 2017, è ovvio che la situazione è cambiata.

Io, cautelativamente, nel momento in cui ci sono degli esperti che mettono nero su bianco determinate cose, avrei agito con più cautela. Ma questo qua è un discorso che poi sarà il tempo

chiaramente a dire se sarebbe stato più opportuno avere cautela oppure avere un atteggiamento come l'hai avuto tu in questo caso negli anni scorsi.

La differenza è che nel 2012 si agiva sulle sole indicazioni dell'ufficio tecnico. Ed erano rassicuranti, come lo sono ancora adesso da quello che mi fai capire. Però, nel momento in cui nel 2012, anche su invito del Consiglio Comunale, che andava ascoltato e che ascoltammo in quella circostanza, dopo aver iniziato, almeno per qualche scuola più a rischio, a mettere su qualche progetto preliminare fu fatto già un passo avanti.

Nel momento in cui ti trovi di fronte a chi pone nero su bianco una mutata valutazione tecnica, la situazione cambia. E cambia di molto. E qui poi, che è subentrato da parte mia la diversità di atteggiamento. Nel senso che non è cambiata dal passaggio dalla maggioranza all'opposizione. È cambiata perché nelle more c'è stato uno studio piuttosto approfondito.

Oggi la Procura ha quello studio a disposizione, ha delle controdeduzioni che sicuramente avete già fatto, che farete nelle sedi opportune. Ci stanno dei tecnici che lavoreranno, adesso non in contraddittorio, perché funziona così il nostro sistema. E, quindi, successivamente si vedrà.

Questo è stato il punto. Cioè nessuna incoerenza. E né oggi si è gufi. Preferirei portare per comodità ancora i figli a scuola ad Atripalda. Non fosse altro per comodità, proprio egoisticamente parlando. Né tantomeno prima si era struzzi, che ci si nascondeva. Prima abbiamo fatto riferimento a quello che c'era. C'erano agli atti le dichiarazioni dell'ufficio tecnico. Solo quelle. E sulla base di quelle, dubbi non ne hanno mai sollevati.

Quello che non condividiamo rispetto al vostro atteggiamento è il recepimento, sic et simpliciter, di queste proposte di protocolli, o quant'altro. Perché rispetto a questo deliberato, come Mazzariello e Landi hanno sottolineato, potevamo arricchirlo. In fondo, avessimo detto qualcosa in più, nulla sarebbe cambiato. Se avessimo eliminato qualche buon intento, avremmo reso un cattivo servizio.

Ci aspettavamo che ci fosse qualcosina in più. Anche in passato relativamente al protocollo sulle polveri sottili suggerimmo qualche modifica ma ci fu detto che il Comune di Avellino aveva già approvato quel testo e che, pertanto non poteva subire modifiche. Oggi probabilmente i nostri dubbi di allora si stanno mostrando giusti, al punto tale che c'è in corso la volontà di modificare quel protocollo. Di conseguenza non è vero che nel corso dei due anni e mezzo, proposte non ce ne sono state. Allora qualche indicazione non era proprio peregrina, ma aveva un fondo di verità, di utilità.

CONSIGLIERE LANDI: Mi dispiace che ti sei arrabbiato nell'intervento. L'accusa di gufo e avvoltoio, la rispediamo al mittente. Non ti devi proprio permettere, per un semplice motivo. Noi



non abbiamo espresso un giudizio rispetto all'intera vicenda. Ci aspettavamo solo un attimino di rispetto in più di questa istituzione. Che la stessa informativa l'avessi fatta qui.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 0.

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO ALL'UNANIMITA'.



III Punto all'O.d.g.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. ART. 194, LETT A) D.LGS. 267/2000.

SINDACO-PRESIDENTE: Abbiamo da riconoscere una sentenza derivante dalla Corte di Cassazione del 2018, trasmessa dall'avvocato Iaione in data maggio 2019, che definiva il giudizio di gravame promosso dal Comune avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli del 2012, nel giudizio Iandoli Vera contro il Comune, che condanna il Comune al pagamento delle spese di giudizio. Quindi, sono euro 5.200, di cui 200 per esborsi, oltre il 15% per spese generali e accessori, per un totale di 7.500 euro. Per questi debiti fuori bilancio c'è già la copertura finanziaria.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Nulla da aggiungere nel merito, se non anticipare il voto che sarà l'astensione. Volevo chiedere, però, lo stato della controversia Gengaro.

SINDACO-PRESIDENTE: Abbiamo avuto la sospensiva parziale di quella sentenza. Per cui, ci sta il giudizio credo fine mese di giugno, che ha ridotto da 1,8 milione, che poteva essere, facciamo, la pretesa esecutiva a 600 mila euro. Da tale somma occorre detrarre tutto quello che è stato già negli anni versato a titolo di acconto. Quindi abbiamo la quantificazione fatta dal nostro legale di circa 340mila euro ma non posso essere al momento preciso nella informativa. Non abbiamo ancora riconosciuto il debito perché mancava la notifica che dalle notizie che ho dovrebbe essere arrivata ieri o l'altro ieri. Dalla notifica abbiamo il termine di 120 giorni che tu conosci per andare a questo riconoscimento. Se non ci sono altri interventi possiamo anche procedere alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Landi, Mazzariello, Picariello e Scioscia*).

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' VOTATA ALL'UNANIMITA'.

IV Punto all'O.d.g.

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. ART. 194, LETT E) D.LGS. 267/2000.

SINDACO-PRESIDENTE: In questo caso si tratta di un riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera E), derivante nello specifico da una transazione. Abbiamo un debito di 17.494,40 compreso IVA ed oneri, per competenze spettanti all'avvocato Emilio Paolo Sandulli, derivanti dalla difesa dell'ente comunale nei procedimenti presso il TAR Campania sezione Salerno, n. 1055 del 2010 e n. 1056 del 2010, e relative attività stragiudiziali, giusta transazione del giugno 2019, del giudizio ex art 702 c.p.c., promosso dall'avvocato Emilio Paolo Sandulli innanzi al Tribunale di Avellino. Il giudizio per vedersi riconosciute le competenze è dell'anno 2016, e riguardava la determinazione delle competenze professionali. Abbiamo concluso un accordo transattivo con l'avvocato sul primo giudizio, che ingloba anche la definizione del secondo giudizio, che era, diciamo, in qualche modo speculare, che però non era stato ancora incardinato presso il TAR, e quindi poteva essere gestito nella stessa direzione. Abbiamo verificato la legittimità del debito, essendo accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento dell'ente, come da parere in atti del legale del Comune, l'avvocato Manzione. È stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei conti su tale transazione. Proponiamo di deliberare quindi il riconoscimento del debito di € 17.494,40 derivante da questo accordo transattivo che elimina il giudizio e un altro che poteva essere promosso a seguito della definizione del primo. Se non ci sono interventi, possiamo passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Landi, Mazzariello, Picariello e Scioscia*).

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' VOTATA ALL'UNANIMITA'.



V Punto all'O.d.g.

RATIFICA DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO 2019/2021 ASSUNTA IN VIA D'URGENZA DELLA GIUNTA COMUNALE CON DELIBERA N. 143 DEL 13.09.2019.

SINDACO-PRESIDENTE: Oltre alla ratifica della delibera di variazione, nella delibera poi in discussione oggi, è prevista l'approvazione effettiva delle modifiche al Piano Triennale, adottate con quella precedente deliberazione di Giunta. Relaziona il delegato consigliere Antonacci.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Questa variazione nasce dal decreto 2 agosto 2019, promulgato dal Ministero dell'Interno, che è quello che ogni anno il Ministero dell'Interno promulga, per quanto riguarda la realizzazione di opere strategiche.

La somma ipotetica assegnata secondo il bando, cioè il famoso TBEL, BDAP, tutti quei codici nuovi che ritroviamo rispetto alla pubblica amministrazione, assegna la possibilità al comune di Atripalda di concorrere ad un finanziamento, che l'anno scorso era di circa 5 milioni di euro, mentre quest'anno è di soli 2,5 milioni di euro. Per comuni che hanno una popolazione compresa tra i 5001 abitanti e i 25 mila abitanti. Questo contributo erariale, praticamente, ha diverse peculiarità. Tra queste peculiarità vengono individuate, come priorità, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico. Sempre nel decreto, lo leggo e lo cito in modo da essere anche comprensibile per il banco dell'opposizione, per gli amici della minoranza, che questi interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ammissibile sono di tipo preventivo di aree che presentano elevato rischio di frana o di rischio idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o da altre istituzioni. E il ripristino di strutture ed infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali legati al rischio idraulico e frane. Rispetto a questa opzione che in qualche modo abbiamo iniziato a seguire attraverso l'atto deliberativo della Giunta, abbiamo immaginato quattro tipi di intervento. Il primo intervento è quello che riguarda il Vallone Testa, che ritorna più volte, ma questa volta attraverso un progetto definitivo, rimodulato dall'ufficio tecnico con una variazione per un importo complessivo di circa 980 mila euro. Il secondo, invece, riguarda il famoso Fosso Orto dei Preti, che è la situazione che conosciamo relativa a via San Giacomo. Qui con un atto di una delibera di Giunta, la n. 139 dell'11 settembre, si è dato vita ad uno studio di fattibilità tecnico economica, attraverso uno studio predisposto dall'ufficio Tecnico comunale, per un importo di circa 432 mila euro. Rientra, come ipotetica richiesta di finanziamento, anche il risanamento di aree soggette a rischio frana, per un importo di circa 631 mila euro. Questa attività è prevista in questa delibera di Giunta, che è la n. 140, in cui c'è un'attività di programmazione della spesa, per quanto riguarda 3 strade



principali della zona suburbana della città: Cupa Lauri, via San Gregorio e la bretella di collegamento di contrada San Gregorio con la strada provinciale 246. L'ultima condizione per arrivare a questi 2.500.000 euro sono i lavori di messa in sicurezza, così come previsti sempre dal decreto, per quanto riguarda la viabilità comunale. Dove c'è uno studio preliminare proprio per la messa in sicurezza. Visto il tempo ristretto con il quale è stato promulgato questo decreto, la Giunta ha fatto sue queste indicazioni provenienti dall'ufficio tecnico e le ha ratificate in questa variazione delle opere pubbliche, nel Piano Triennale, che praticamente ci troviamo a votare stasera. Come tutti sappiamo, il Ministero dell'Interno indica una serie di priorità e di possibilità, confidiamo che proprio questa volta, da questo punto di vista, attraverso lo studio dettagliato che abbiamo presentato, e soprattutto attraverso la caratterizzazione del decreto, proprio per la prevenzione del rischio idrogeologico, anche il famoso progetto del Vallone Testa, che molte volte rientra nei nostri ragionamenti, abbia la possibilità di poter essere finanziato attraverso la sistemazione di quelle che sono le sponde laterali di questo asta fluviale, asta torrentizia, che parte dal Parco San Gregorio e si immette nel torrente Salzola.

Per cui, confidiamo in un tempo abbastanza breve, perché entro il 15 novembre, secondo il decreto, verrà in qualche modo fatta una valutazione generale di tutte quelle che sono le proposte provenienti dai comuni, e aspettiamo in qualche modo fiduciosi che le nostre proposte possano essere accolte.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Abbiamo una proposta progettuale? A che punto è la proposta progettuale? Giusto per capire i tempi.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Per quanto riguarda il vallone Testa, abbiamo un progetto definitivo che è stato rimodulato. Naturalmente, da questo punto di vista è chiaro che il procedimento è ancora lungo, la richiesta di finanziamento in qualche modo prevede una serie di interventi. Per quanto riguarda il Fosso Orto dei preti, siamo leggermente avanti, perché lì c'era un vero e proprio studio di fattibilità tecnica. Per quanto riguarda, invece, il risanamento delle aree a monte, là c'è un'attività di programmazione. Lì, poi, faremo proseguire una parte progettuale rispetto a quelle che sono, secondo noi, una serie di indicazioni, suggerite, per la verità, anche attraverso il social fatto da te, Mimmo. Quella famosa questione della bretella, quella che vada a Contrada San Gregorio che si attacca sulla strada provinciale. Lì sembra più uno scivolamento che un movimento franoso vero e proprio. Per cui, abbiamo individuato una serie di ipotetici interventi, anche con uno studio di massima. Poi provvederemo, diciamo, a quella che è la vera e propria progettazione, compreso quelli che sono i lavori di messa in



sicurezza, per quanto riguarda la viabilità cittadina. Perché c'è la possibilità, attraverso questo decreto, di poter partecipare e di poter accedere a questi fondi per una somma che è di circa 450 mila euro. Lì siamo ad uno studio preliminare, e materialmente andiamo a costruire di fatto il progetto su quelle che sono le emergenze che andiamo a verificare, registrare, rispetto alla cinta urbana in questo caso, alla sede stradale compresa in quello che è il nucleo urbano densamente abitato.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Rispetto, quindi, alle opere individuate riteniamo che siano opere necessarie, quindi da condividere. Il nostro voto è favorevole anche se accompagnato da una serie di speranze. La prima speranza è che la previsione per il 2020 possa essere rispettata.

CONSIGLIERE ANTONACCI: In termini di migliore comprensione, è chiaro che proprio nel decreto loro fanno riferimento sempre al 15 novembre. All'epoca non ricordo, quando tu eri Sindaco, se materialmente si consumava questa opzione. Tu sai benissimo che hanno modificato tutte quelle che sono le condizioni che si sono generate attraverso lo strumento contabile, il deposito degli atti... tutta una serie di meccanismi, di diavolerie, tra virgolette, di natura tecnica che servono ad incrociare i dati per poter più o meno confermare l'ipotesi di un finanziamento. E' chiaro che, nel corpo del decreto è registrata l'opzione 15 novembre, in questo caso 2019 per i fondi 2020. Sappiamo bene che in questo caso non dipende da noi, ma dipende dall'attività del governo e del Ministero stesso nel rispetto di quella che è la procedura. Come è successo l'anno scorso, l'hanno fatto slittare praticamente di 2 mesi. Siamo arrivati a gennaio di quest'anno e poi ci hanno dato comunicazione a marzo, sempre di quest'anno. Però, è chiaro che essendo fondi 2020, anche rispetto a quelli che sono i meccanismi di rendicontazione, il Ministero più di un certo tempo non può andare oltre.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Primo dubbio c'è stata data una risposta. Il secondo dubbio riguardava il fatto che, non saremo solo noi a partecipare. E anche su questo, purtroppo, dobbiamo registrare che nonostante tutto quello che c'è stato detto, soprattutto in campagna elettorale, relativa ai buoni uffici, ai collegamenti e sulla politica internazionale, fino adesso, in due anni e mezzo, grandi finanziamenti a pioggia non ne avete, non ne abbiamo ricevuto. Per cui, questo è l'altro dubbio. Ma con questi dubbi, che solo il tempo potrà sfatare, votiamo favorevolmente, perché per i cittadini interessati dalle aree e per tutti quanti i cittadini, insomma, che si trovano ad usufruire di queste strade, penso siano opere comunque utili e necessari.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Solo una osservazione. Mi allineo completamente alla votazione e a tutto ciò che ha detto Paolo. E ringrazio Salvatore per l'illustrazione. Lo scivolamento, le frane, sono un problema, sono un qualcosa che è difficile da risolvere, ed è un problema perenne. Spesso accade che una volta riparato ritorniamo sulla stessa condizione. E su questa attività, nello specifico, l'esperienza veramente conta molto. Per l'esperienza, quindi è necessario affidarsi a personale qualificato che conosce la materia intimamente.

Verifichiamo presso l'ufficio tecnico, analizzando insieme quali sono gli interventi che pensate, il progetto che portare avanti. Se per voi non è un disturbo, e fa piacere iniziare questa collaborazione, noi sui documenti ce li guardiamo e vediamo un pochettino che cosa succede.

CONSIGLIERE ANTONACCI: Naturalmente io colgo l'occasione proposta dal consigliere Mazzariello. Siccome parliamo di interventi pubblici, non c'è nessun tipo di volontà di escludere nessuno. Come dire, tutti i progetti che noi mettiamo in campo è chiaro che partono da un'analisi precisa fatta dall'ufficio tecnico, rispetto ad una serie di difficoltà. Queste difficoltà, rispetto a quella che poi è la risoluzione del problema, al progetto vero e proprio, cioè a come si immagina di risolvere il problema, è chiaro che noi utilizzeremo tutte quelle che sono le informazioni, anche storiche. È chiaro che rispetto a determinate situazioni, tipo le frane, se ti nascono dalla mattina alla sera è un conto. Se ci sono delle cronicità consumate nel tempo molto probabilmente ci sono anche degli studi fatti precedentemente. Ed è chiaro che sicuramente bisognerà anche affidarsi a geologi, a persone che in qualche modo ti diano anche una possibilità reale di fare delle vere e proprie indagini. Molte volte, quello che si verifica è il cambiamento del livello superiore della struttura terreno, che deriva, appunto, da un'altra trasformazione anche delle culture. Altro dei fenomeni principali che molte volte si verifica, proprio per il cambiamento climatico, le famose, quelle che vengono chiamate bombe d'acqua, molte volte il fenomeno di dilavamento dei terreni che ti arrivano a lambire la città provengono proprio dalla trasformazione del livello della coltura, messa praticamente a dimora sui terreni. Faremo studi precisi, approfonditi, proprio perché i punti che abbiamo individuato sono dei punti che storicamente hanno sempre avuto qualche problema. Negli ultimi periodi hanno manifestato una cronicità. Per esempio, l'intervento previsto nella bretella di collegamento tra via San Gregorio e la strada provinciale, quel pezzo di strada negli anni precedenti è stato interessato non solo ad un rifacimento, ma addirittura a sistemazione di gabbionature. Cioè, con interventi specifici, precisi, messi in campo dall'ufficio tecnico, ma studiati, costruiti, a monte da analisi profonde, da studi fatti in un certo modo. A questo punto noi abbiamo deciso di seguirle in maniera costante. E

quello che noi metteremo in campo sarà patrimonio pubblico. Non solo del Consiglio Comunale, dei consiglieri comunali, ma soprattutto dell'intera città che avverte questa difficoltà.

SINDACO-PRESIDENTE: Rispetto a questo punto preciso solo che per questo tipo di finanziamento, almeno per quanto accaduto in precedenza la tempistica è molto breve per concludere l'affidamento dei lavori. Quindi, qualora dovessimo entrare in graduatoria è una tempistica che almeno riferendosi all'anno scorso è abbastanza stringente. Poi, è ovvio che su lavori così specialistici noi ci affideremo propriamente a tecnici, come ha detto, specialisti, ingegneri, geologi specialistici in questo campo. Nella prima fase, prima di raccogliere dei confronti, dobbiamo avere una prima impostazione del lavoro tecnico per poter capire come e dove fare delle valutazioni, magari che possono indirizzare meglio il lavoro. Quindi, in quel momento ci sarà il momento per poter eventualmente raccogliere dei contributi. E su questo volevo ricordare che tra le varie tipologie possibili, quelle privilegiate dove è più probabile che si entri nella graduatoria, sono gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica. Mentre quelli sugli edifici, contrariamente agli anni scorsi, stanno come terza tipologia di priorità, dal punto di vista ministeriale. Quindi, abbiamo puntato sulla messa in sicurezza idrogeologica, perché è quella che ha maggiore possibilità. Verranno valutate prima a livello di priorità, rispetto agli altri. E in questo c'è quell'intervento in cui dovremmo tentare di sistemare questo vecchio Vallone che viene da via Orto dei Preti che ha creato problematiche agli edifici qua vicino. Quindi, può darsi che avendo questo, riusciamo definitivamente a risolvere pure la problematica degli edifici di via San Giacomo. Possiamo passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 0.

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO ALL'UNANIMITA'.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' STESSA VOTAZIONE.

VI Punto all'O.d.g.

**PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE BENI DI PROPRIETA' COMUNALE
ANNO 2019. AGGIORNAMENTO N. 2/2019 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL
BILANCIO 2019/2021.**

SINDACO-PRESIDENTE: Modifichiamo per la seconda volta il piano di valorizzazione approvato inizialmente con il bilancio. Nella seduta del 6 agosto abbiamo inserito l'alienazione del Centro Servizi così com'era stato fatto in passato. Nel redigere il bando per l'alienazione, facendo i sopralluoghi sulla struttura, ci si è resi conto però che quello che era stato posto in alienazione, così come stabilito anche nei precedenti esperimenti, da un punto di vista catastale non riguardava la intera struttura. Rimanevano, infatti, escluse delle particelle di terreno che catastalmente sono individuate separatamente, che sono due particelle a verde, che stanno, tra l'altro, all'interno della recinzione del Centro servizi, e il parcheggio, quello antistante, che è sostanzialmente al servizio esclusivo del Centro servizi e della cabina Enel che sta in fondo al parcheggio, lato posteriore del centro,

La divisione sarà tra quello che viene messo in vendita, quella area recintata e chiusa con il cancello che è sempre chiuso, tra il piazzale davanti ai box artigianali che è stata realizzata come pertinenziale al Centro servizi, mentre le aree a verde stanno all'interno. Tali aree sono addirittura all'interno della prima recinzione. Alienare il Centro servizi senza questo parcheggio, da un lato sarebbe controproducente, perché un valore che comunque hanno questi suoli, questi terreni, poi sarebbe di fatto perso. E avremmo anche una sorta di obbligo di fare manutenzione su questi spazi, quando poi di fatto sono esclusivi di pertinenza della struttura. In ogni caso poi, è evidente che la struttura completa del parcheggio ha certamente una possibile appetibilità maggiore a fronte di un lieve incremento del valore. Quindi, proponiamo di inserire nel Piano delle alienazioni queste particelle catastali. In particolare sono: la n. 1572 e la n. 1573 del foglio 1, che sono sistemate a verde, per un valore stimato con gli stessi criteri analoghi fatti in precedenza per circa 66 mila euro, e la particella 1690 del foglio 1, che è stimata in 199 mila euro come valore, di circa 2941 mq. Mentre in totale le altre due sono di circa 1197 mq.

Ripeto, queste somme si sommano all'individuazione del Centro servizi e ai sub catastali, che già erano stati inseriti nel Piano di alienazione. Per rendere conforme, poi, il bilancio a questa ulteriore possibilità di vendita, sono stati iscritti nelle entrate come alienazioni e sono state contestualmente iscritte nelle uscite preservando la quota del 10%, che per legge in caso di alienazioni è necessario accantonare per l'estinzione anticipata di mutui. E per il resto, diciamo, con lo stesso criterio dell'introito dalla vendita della parte principale del Centro servizi,

lasciando come possibilità di utilizzo per ulteriori manutenzioni sul patrimonio comunale, qualora si dovessero realizzare tutte le alienazioni che abbiamo previsto. Delibereremo, poi, anche di estendere le indicazioni della precedente delibera fatta sempre in data 6 agosto, la n. 25, che era specifica sulla applicazione di indirizzi per il bando di vendita del Centro servizi, fatta immediatamente dopo la deliberazione di inserirlo nel Piano di valorizzazione. Quindi, quegli indirizzi verranno estesi anche all'alienazione delle aree a verde pertinenziale e del parcheggio che abbiamo inserito in questo momento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO PAOLO: Su questo punto anticipo che ci asterremo dal voto. Per un motivo molto semplice. Sicuramente alienare, mi pare di capire contestualmente, queste aree pertinenziali di fatto, anche se poi a livello catastale non lo sono, perché addirittura sono particelle diverse, è sicuramente utile e può rendere più appetibile la vendita del Centro servizi. Dicemmo che la previsione dell'alienazione del Centro servizi per il 2019 era una previsione inverosimile. Forse dissi sballata. Oggi stiamo discutendo di una variazione, quindi di un nuovo indirizzo, per quanto riguarda il bando di vendita, e siamo a novembre. Quindi, nel 2019 sicuramente questa alienazione, qualora ci fosse l'acquirente, sicuramente non si verificherà. E ovviamente questo poi ci creerà problemi in sede di rendiconto.

Noi, insomma, per evitare questo, e per rendere un poco questi bilanci anche più comprensibili ai cittadini, più concreti, più aderenti alla realtà, avevamo detto che per il 2019 non si poteva fare una previsione del genere. Quel ragionamento oggi è semplicemente accresciuto, aggravato. E questo è il motivo per cui oggi dare un voto favorevole a un qualcosa che si sa che non sarà venduta nel 2019, ci sembra un attimino un'altra dichiarazione universale dei diritti umani.

Poi, c'è anche un altro aspetto, volendo entrare più nel merito della delibera.

E anche questo mi pare che l'abbiamo posta questa questione su un altro deliberato, che addirittura all'epoca poi il Presidente del Consiglio sospese, e approvammo in successiva seduta. Se noi abbiamo dato un valore a due aree pertinenziali, nella proposta di deliberato non ci sta una planimetria, non ci stanno un computo metrico, non c'è un criterio di valutazione. C'è una previsione di un'ulteriore vendita sempre per il 2019, per un bilancio che è assolutamente avulso dalla realtà, perché come il Centro servizi nemmeno queste aree pertinenziali saranno alienati in quest'anno. È questo il motivo per cui ci asteniamo e non votiamo favorevolmente.

SINDACO-PRESIDENTE: Volevo precisare che la stima non è un allegato alla delibera, ma era nel deposito degli atti qua presente. Quindi il Segretario ha inviato quello che era strettamente l'allegato di delibera. Però nella documentazione per la costruzione del fascicolo c'era la stima.

Tant'è che l'ho trovata fisicamente qua io, nel fascicolo depositato. La valutazione nel fascicolo c'era. Le planimetrie se vengono chieste, sono teniamo disponibili. Dal momento che c'è la precisa identificazione catastale, non sorge dubbio sulla identificazione del bene. L'esperimento di alienazione nel 2019 lo facciamo, perché ormai eravamo pronti per farlo e ci siamo resi conto di questa incongruenza, di lasciare fuori questi terreni e quindi sarebbe stato un problema. Noi certamente entro il 2019 svolgeremo un esperimento di vendita. Perché ormai il bando è pronto. Era venuta fuori questa problematica e abbiamo preferito attendere il Consiglio Comunale per inserirla, per fare un bando che sia comunque più facilmente appetibile. Possiamo passare alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Landi, Mazzariello, Picariello e Scioscia*).

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' VOTATA ALL'UNANIMITA'.



VII Punto all'O.d.g.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011.

SINDACO-PRESIDENTE: Il punto successivo io farò una proposta al Consiglio Comunale di rinvio, perché nelle ultime ore, ci siamo resi conto che c'è un errore materiale nella costruzione del GAP, non tanto del bilancio consolidato.

Il bilancio rispetto a quello che era nel perimetro di consolidamento non ha problemi, tant'è che abbiamo acquisito anche la documentazione, però ci siamo resi conto a monte che c'è qualcosa che potrebbe inficiare il bilancio. Cioè, dobbiamo valutare se il perimetro di consolidamento è corretto o meno, a seguito di un errore materiale che abbiamo rinvenuto. Abbiamo chiesto altra documentazione. Potrebbe darsi che il bilancio rimane questo o potrebbe darsi che debba essere ampliato il perimetro, e quindi consolidare anche un'altra società. È il Consorzio universitario. Le quote del Consorzio universitario riportate nella delibera, che sono la base su cui costruire la cosa, oggettivamente non sono queste. Sono più alte di quelle riportate qua dentro. Siccome ci siamo resi conto, è bene non discutere e poi magari dover rettificare. Ci fermiamo. Proporrò il rinvio al prossimo Consiglio Comunale che entro il mese di novembre si farà certamente un altro Consiglio. Faremo la valutazione perché ci siamo resi conto della differenza sulle quote. Ciò non è necessariamente rilevante. Dobbiamo confrontare adesso con i dati di bilancio del Consorzio e compararli con i nostri, e capire se è rilevante o no. Abbiamo già fatto richiesta stamattina della documentazione. Se avessimo avuto la documentazione e fosse stato irrilevante lo stesso, avremmo comunque discusso. Siccome non abbiamo i documenti, e quindi dobbiamo istruire e confrontare i dati di bilancio del Consorzio con i nostri per capire se inserirli e consolidare, necessariamente credo che sia il caso di rinviare alla prossima seduta di bilancio.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Sicuramente sarà rinviato. Visto, lo dico in previsione del prossimo Consiglio Comunale, non mi chiamerete noioso se nel prossimo Consiglio Comunale esordirò che il ritardo non è di 30 giorni, ma sarà di 60, probabilmente. Lo dico prima. Non mi chiamate noioso, ma sarà così. Lo dovrò fare necessariamente, perché è così.

SINDACO-PRESIDENTE: Lo potremmo dare per fatto!

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: No, no. Mi piace ripeterlo. La prossima volta sarebbe anche opportuno che gli stessi bilanci di alcune società partecipate fossero a voi comunicate. Per carità,

avete inviato tre PEC, ho visto, per chiedere sti benedetti bilanci. Però, sarebbe opportuno! Visto che con gli enti sovracomunali avete ottimi rapporti. È strano che questi enti sovracomunali non vi mandino i bilanci. Anche questo è un po' contraddittorio.

SINDACO-PRESIDENTE: Propongo il rinvio di questo punto all'ordine del giorno al Consiglio Comunale.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER IL RINVIO DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 11.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 5 (*Consiglieri Spagnuolo Paolo, Landi, Mazzariello, Picariello e Scioscia*).

IL RINVIO DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Giusto un brevissimo passaggio che era nel punto che abbiamo appena discusso. Oneri finanziari 443 mila euro e dispari. A carico del Comune 427 mila euro. Questi sono gli interessi che noi, come amministrazione comunale, paghiamo all'anno per avere delle anticipazioni. Allora, la mia domanda è questa. Lo so che si inserisce di striscio questo argomento, però oramai... ve lo riporto la prossima volta, tanto vale anticiparci. Tanto sono 3 secondi. La possibilità di analizzare. Noi dal 2008 stiamo facendo alchimie con le banche per avere il ribasso degli interessi in continuazione. Questo accade normalmente. Oggi le banche fissano gli interessi attorno allo 0,8/0,9%. Segnatevelo questo decimale. 0,8/0,9%! Noi, per pagare 427 mila euro di interessi, che è tantissimo per il comune di Atripalda. Cioè, noi stiamo qui a racimolare i mille euro a destra e a manca, e poi paghiamo 427 mila euro di interessi. E' un dato che è scritto qui. E' certo, voglio dire, lo verifichiamo. Però, per il futuro è un suggerimento. E casomai qui sarebbe ancora da analizzarlo assieme. Sarebbe ancora da verificarlo assieme. Si è chiaro che sono gli interessi dell'anno. E' evidente. Sono tanti. Verifichiamoli! Gli interessi si divideranno, nel nostro caso, come amministrazione comunale, come interessi da pagare a quelle che sono delle anticipazione di fondi, enti, eccetera eccetera, Regione e Stato Centrale. E poi ci saranno degli interessi bancari. Adesso io non so quanto è discutibile un interesse che noi paghiamo con lo Stato Centrale per un mutuo. Ma sicuramente è discutibile, invece, l'interesse che paghiamo per le anticipazioni di cassa. Questo qua è fattibile. E' verificabile. Se noi andiamo a pagare il 2% o l'1,5%... vi sto dando un dato. Oggi gli interessi

sono allo 0,8/0,9%. Questi sono gli interessi che noi paghiamo oggi. E io non sono una grande azienda. Perché, ovviamente, per le grosse aziende forse siamo ancora sotto. Tutto qua!

SINDACO-PRESIDENTE: Va bene verificheremo.



VIII Punto all'O.d.g.

RISCOSSIONE COATTIVA MOROSITA' PER TARIFFA IDRICA VANTATI DALL'ALTO CALORE SPA, IN QUALITA' DI SOCIETA' PARTECIPATA. AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE.

SINDACO-PRESIDENTE: L'Alto Calore ci ha fatto pervenire il 2 ottobre una nota con la quale ha sollecitato l'adozione a questo Comune, ma in realtà a tutti i Comuni soci, di una delibera di affidamento al soggetto preposto alla riscossione nazionale della riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati all'Alto Calore a titolo di tariffa idrica, come espressamente richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per poter rilasciare l'autorizzazione di cui all'articolo 17, comma 3-bis del decreto 46/99. Preliminarmente a questo, l'Alto Calore ha fatto una richiesta al Ministero, poi ha avuto risposta... sono documenti che ci ha trasmesso, insieme ad una bozza di delibera... ha fatto richiesta di autorizzazione al Ministero per essere autorizzati alla riscossione coattiva con ruolo. Il Ministero ha risposto chiedendo che le partecipate, gli enti locali che partecipano all'Alto Calore deliberassero tutti l'affidamento di questa attività all'Agenzia delle Entrate riscossione. E quindi dovremmo, insieme ad altri comuni dovremmo poi consentire che l'Alto Calore riesca a fare questo. In realtà, giusto il discorso normativo, è che *“il comma 2 dell'articolo 17 del decreto 46/99 dispone, tra l'altro, che può essere effettuata con ruolo la riscossione coattiva della tariffa di cui all'articolo 156 del D.lgs. 52/2006 recante norme in materia ambientale. Lo stesso decreto prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze può autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle società per azioni a partecipazione pubblica, previa valutazione della rilevanza pubblica di tali crediti”*. Quindi, questo l'inquadramento normativo. A questo punto l'Alto Calore ha fornito al Ministero tutta la sua costruzione e le attività che fanno, per cui conclude che: *“i crediti vantati dalla società Alto Calore servizi hanno indubbiamente rilevanza pubblica, in ragione della natura dell'attività svolta, e quindi ricorrono i presupposti previsti all'articolo 17, comma 3-bis e 3-ter, del decreto 46/99”* che rientra nell'ambito della possibile autorizzazione ministeriale. Quindi, ha formalmente chiesto al Ministero, ai sensi dell'articolo 17, l'autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo. Il Ministero, come ho detto, ha fatto la valutazione della documentazione, e ha detto che, secondo l'articolo 1, comma 3, del decreto del 1° luglio 2017, si può affidare a soggetto preposto alla riscossione nazionale, quindi all'Agenzia delle Entrate Riscossione, le attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essa partecipate. Quindi, l'Alto Calore entrerebbe in questa tipologia. Quindi, c'è la possibilità anche secondo il Ministero. Però occorre acquisire le

delibere delle pertinenti amministrazioni locali. E quindi occorre che noi siamo chiamati a deliberare insieme agli altri comuni. Anche perché la competenza del Consiglio Comunale è in materia sia della realizzazione, concessione e affidamento dei pubblici servizi, che anche delle istituzioni ordinamento dei tributi. Quindi, è prettamente di Consiglio Comunale, la possibilità di deliberare in questo senso. Quindi, possiamo, penso, passare direttamente a cosa deliberiamo. Per quanto riguarda il discorso delle modalità di riscossione, il D.lgs. 193/2016 ha previsto che dal 1° luglio 2017 fosse sciolta la società del gruppo Equitalia, e le funzioni siano svolte successivamente, sempre dal 1° luglio, dall'Agenzia delle Entrate, attraverso la denominata Agenzia delle Entrate Riscossione. Anche questo ente ha carattere interamente pubblico, e quindi può fare questa attività per conto dell'Alto Calore. Al termine di tutto questo, propongo di deliberare *“di affidare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 193/2016, convertito con legge numero 225, 1° dicembre 2016, al nuovo soggetto unico preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1, e in generale al capo 1 del citato decreto, denominato Agenzia delle Entrate Riscossioni, l'attività di riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti a titolo di tariffa idrica vanatati dall'Alto Calore Spa, in qualità di società partecipata da questo ente. Di dare atto che l'attuale affidamento non comporta costi, e quindi impegni di spesa. Di dare mandato ai competenti responsabili di servizio, finché provvedono a porre in essere atti e attività necessarie a dare attuazione al presente provvedimento. Nonché a porre in essere le trasmissioni comunque ritenute necessarie e le pubblicazioni disposte dalla normativa vigente”*. Credo che sia un passaggio comunque utile, finalizzato al tentativo di aiutare l'Alto Calore a fare una serie di azioni di risanamento. Per quanto ci siano molte problematiche, però penso che in questo campo sia utile consentire ad Alto Calore di fare passaggio all'Agenzia Nazionale, Agenzia delle Entrate Riscossione”. Passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PRESENTI: 16.

FAVOREVOLI: 16.

CONTRARI: 0.

ASTENUTI: 0.

IL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO E' APPROVATO ALL'UNANIMITA'.

IMMEDIATA ESECUTIVITA' STESSA VOTAZIONE.

IX Punto all'O.d.g.

INTERROGAZIONI E MOZIONI.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Iniziamo con una mozione. Mozione ex articolo 40, regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale in riferimento alla raccolta firme, protocollate in data 25 giugno 2019 da parte di numerosi cittadini di Contrada Alvanite. *“I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Noi Atripalda, premesso che in data 25 giugno 2019 numerosi concittadini residenti in Contrada Alvanite hanno sottoposto all'attenzione, in primis del Sindaco, ma di tutto il Consiglio Comunale, una loro precisa istanza, che hanno manifestato la loro preoccupazione per le condizioni strutturali e di manutenzione degli alloggi da essi occupati, definendoli totalmente abbandonati. Che al di là del numero sia pur cospicuo di firmatari, il Consiglio non può restare insensibile rispetto all'esigenza di maggiore vivibilità e sicurezza di un quartiere che ospita centinaia di famiglie. Chiedono alla signoria vostra, anche nella qualità di Presidente del Consiglio, di porre la richiesta dei concittadini di Contrada Alvanite all'ordine del giorno del prossimo Consiglio”*. È sottoscritta, e consegno tutto insieme. Poi ci sono un po' di interrogazioni. Una si riferisce al Piano Nazionale di edilizia abitativa. *“I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Noi Atripalda, premesso che la stampa provinciale ha recentemente diramato la notizia dell'assegnazione dell'appalto relativo al Social housing del quartiere Picarelli di Avellino. Che detto progetto era stato finanziato insieme a quello proposto dal Comune di Atripalda per Contrada Alvanite, cosiddetto Alvanite quartiere laboratorio. Che l'intervento in discorso, sia pur parziale, costituirebbe il primo atto di riqualificazione edilizia sociale degli edifici di Contrada Alvanite dalla costruzione ad oggi. Per cui, rappresenta sia un'opportunità che una necessità. Interrogano la signoria vostra per conoscere lo stato di attuazione del progetto Alvanite quartiere laboratorio”*. Un'altra interrogazione riguarda i servizi sanitari offerti presso il distretto ASL di Atripalda. *“I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Noi Atripalda, premesso che la stampa locale in data 23 luglio 2019 ha dato ampio e condivisibile spazio all'appello rivolto dal noto medico dottor Piscopo, preoccupato dal progressivo ridimensionamento dei servizi offerti dal Distretto ASL di Atripalda. Che rispetto alla radiologia si potrebbe parlare già di smobilitazione. Che il distretto ASL, oltre a rappresentare un'eccellenza del Sistema Sanitario Campano, costituisce un importante ed irrinunciabile supporto per svariate famiglie, non solo atripaldesi, interrogano la signoria vostra per conoscere quali provvedimenti sono stati adottati per evitare l'ulteriore indebolimento del servizio sanitario territoriale”*.

CONSIGLIERE PICARIELLO: Buonasera a tutti. L'altra interrogazione riguarda una richiesta di intervento di manutenzione e di controllo. *“Premesso che la strada via Vincenzo Vitale è una strada privata aperta al pubblico transito, come attestato dallo stesso ufficio tecnico del Comune di Atripalda, che esplicita la sussistenza della servitù pubblica lungo la detta strada. Che la strada via Vincenzo Vitale si presenta completamente dissestata a causa della presenza sul manto stradale di molteplici buche di notevoli dimensioni. Che la strada via Vincenzo Vitale presenta evidenti situazioni di pericolo che mettono a rischio la sicurezza, l'incolumità degli utenti della strada stessa, data la presenza di materiale ferroso contundente incustodito. Che la stessa strada presenta uno stato di degrado e di abbandono anche a causa della presenza di rifiuti che si accumulano, soprattutto successivamente alla fiera settimanale del giovedì, non essendo l'area in questione interessata da specifici interventi di pulizia. Interrogano la signoria vostra, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo Noi Atripalda, per conoscere quali provvedimenti intende adottare, oltre ai tempi di realizzazione, dato l'obbligo dell'ente comunale di provvedere alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle strade private aperte al pubblico transito”.*

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: L'interrogazione fa riferimento al canale di adduzione acqua di servizio ai terreni ubicati in via Manfredi, in via Valleverde, Contrada Fellitto e Contrada Spineta e l'ex Mulino Sverzega. *“I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo di Noi Atripalda, premesso che sin dal 1700”, questo canale è stato realizzato dal principe Caracciolo per addurre l'aria che è a valle di Atripalda “è presente un canale come richiamato in oggetto, diramato dal fiume Sabato che ha asservito gli orti e gli terreni ubicati lungo le citate contrade. Che a seguito dei lavori interessanti il centro urbano della città, il detto canale è stato soppresso. Che di conseguenza il canale che attraversa gli orti e i terreni indicati rimarrà senza portata di acqua, il gruppo chiede alla signoria vostra di conoscere quali provvedimenti intende adottare per ripristinare l'intero percorso del canale e/o adottare degli accorgimenti tecnici necessari, quanto meno a ripristinare la presenza di acqua nell'alveo”.*

SINDACO-PRESIDENTE: Le acquisiamo, le istruiremo e nel prossimo Consiglio comunale avrete le risposte.

CONSIGLIERE MAZZARIELLO: Sempre nelle interrogazioni rileviamo la mancata presenza di un vostro consigliere di maggioranza, Moschella e credo che bisogna un attimino che questa cosa venga regolarizzata. Grazie.



SINDACO-PRESIDENTE: Va bene. Se non c'è altro. Consigliere De Vinco.

CONSIGLIERE DE VINCO: Buonasera. Voglio reiterare la richiesta che ho fatto al gruppo consiliare Noi Atripalda per la nomina di due membri della commissione delle pari opportunità. Come sapete, a Statuto è previsto che venga istituita una commissione che di fatto non è mai stata realizzata. Mi sto adoperando, appunto, per istituire questa commissione delle pari opportunità, e mi farebbe piacere che ci fosse anche la nomina da parte del gruppo consiliare Noi Atripalda in maniera tale da poter procedere.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE ORE 21:15.

Il Sindaco/Presidente

F.to (Giuseppe Spagnuolo)

Il Segretario Generale

F.to (Beniamino Iorio)

